



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 19 Marzo 2013

In seduta odierna, alle ore 09:20, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	A
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 56145/2013 DELIBERAZIONE N. 104

COMUNE DI CESENA: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) AT3 04.09 SITO IN VIA FAENZA IN LOCALITA' S. EGIDIO". ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 04.09 sito in Via Faenza in località S. Egidio.**”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 24.01.2013, e assunta al prot. n. 8419 del 24.01.2013, volta a richiedere a questa Provincia:

- parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento alla “Verifica di assoggettabilità alla VAS”, sui possibili impatti ambientali significativi nell'attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata.

Verificato che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato atto inoltre che l'avvio del deposito del Piano urbanistico decorre a far data dal 23 gennaio 2013 per 30 gg. consecutivi;

Contenuti del piano particolareggiato

- L'area oggetto dell'intervento AT3, “Area di cintura a prevalente destinazione Residenziale” 04.09 S. Egidio localizzata in via Faenza quest'ultima facente parte della cosiddetta “Gronda” che dalla Via S'Agà raggiunge la Via Cerchia di S. Egidio all'incrocio con la Via Faenza per immettersi attraverso la rotatoria alla “Bretella che congiunge via Assano al casello dell'A14.”;
- L'area complessivamente è costituita da terreni in parte incolti e in parte coltivati per complessivi **mq. 17.582**, sui quali non insiste alcun fabbricato, lambisce per larga parte la via Ferrara ad ovest, a nord confina con piccoli lotti residenziali, mentre ad est e a sud confina con terreni agricoli.
- il comparto, che sarà totalmente urbanizzato, presenta una **superficie edificabile di mq. 6.855**, una **Superficie Utile Lorda di mq. 2.636**, **mq. 958 di verde a standard**, **mq. 562.50 di parcheggio pubblico**;
- nell'area edificabile viene segnalata la presenza di un filare alberato tutelato;
- il progetto ha seguito le linee guida definite dal PRG apportando solo alcune modifiche alla viabilità:
 - Collegamento delle Vie Pinarella e Comacchio con la “Gronda” mediante viabilità a doppio senso di marcia e contestuale realizzazione di parcheggi pubblici necessari alle esigenze dei residenti;
 - I parcheggi sono stati distribuiti tenendo conto dei nuovi insediamenti ma anche e soprattutto di quelli esistenti;
- la progettazione della strada di PRG prevede una sezione importante in coerenza con quella già realizzata nel vicino comparto (AT3 04/19), quindi la posizione della pista

- ciclabile , dei marciapiedi e del verde stradale non può che essere la medesima;
- e' previsto un doppio filare di alberi lungo strada che contribuiscono insieme alle alberature delle aree pubbliche e private alla mitigazione delle polveri dovuta all'aumento del traffico stradale;
- il comparto presenta fabbricati di diverse tipologie con altezze pari a due / tre piani fuori terra ed un piano interrato;
- si configurano come edifici bifamiliari isolati o edifici plurifamiliari; per un numero complessivo di unità immobiliari pari a 22 (fino a max 28);
- delle aree a verde progettate, quella in prossimità della rotatoria e quella all'estremo est sono utilizzate come bacino di laminazione poiché aree marginali all'intervento e vicine a fonti di traffico intenso come la nuova rotatoria.
- il **verde pubblico attrezzato** conteggiato come standard urbanistico viene individuato lungo la Via Ferrara a servizio anche delle aree residenziali esistenti e una piccola zona a verde di 41,45 mq. in prossimità della Via Comacchio;
- nella situazione attuale il drenaggio delle acque avviene tramite assorbimento diretto del terreno e tramite il deflusso nei fossi poderali presenti;
- con l'attuazione del piano e la successiva impermeabilizzazione del suolo, l'**invarianza idraulica** sarà garantita da due vasche di laminazione con tirante idrico a 50 cm poste nel verde di compensazione e dal sovradimensionamento della rete fognaria;
- i **parcheggi pubblici**, sono collocati lungo tutta la nuova strada di PRG e nelle vicinanze delle aree residenziali (Via Ferrara e nei pressi di Via Comacchio);
- l'**isola ecologica** è localizzata lungo la nuova strada di PRG dalla parte opposta degli edifici progettati;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi come di seguito sintetizzati:

- Il piano non interessa altre aree, non influenza altri piani o programmi, né costituisce alcun particolare quadro di riferimento ma completa la viabilità (Gronda) posta a sud dell'abitato di Villa Chiaviche;
- Il Piano, prevede la costruzione di n. 22 unità abitative residenziali;
- Non sono riscontrabili criticità sul sistema della viabilità, anzi l'intervento tende ad alleviare il carico veicolare della Via Cervese, raccogliendo il traffico delle aree limitrofe per convogliarlo nella bretella di collegamento Stadio -Autostrada ;
- L'area fa parte della "depressione alluvionale" che costituisce l'agro cesenate distante dai rilievi collinari ed è completamente pianeggiante;
- Le analisi inerenti alla qualità dell'aria mostrano che non sussistono cause tali da determinare significativi impatti sull'ambiente nonché il superamento dei limiti previsti dalla legislazione vigente;
- il PUA è stato oggetto di una valutazione del clima acustico che ha evidenziato una sostanziale coerenza con il territorio esistente e il clima acustico post opera non supererà i limiti previsti dalle normative vigenti;
- Le analisi idriche non mettono in luce alcuni elementi di criticità;

Richiamato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi

dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:

- AUSL di Cesena e ARPA che si sono espressi congiuntamente in seno alla conferenza dei servizi svoltasi in data 01 ottobre 2012 (verbale allegato fascicolo n. 2010/urb_pua/000023), dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto con le seguenti prescrizioni:
 - i locali posti ai piani interrati dovranno essere realizzati con accorgimenti che evitino l'ingresso delle acque;
 - gli edifici residenziali dovranno soddisfare i requisiti passivi di cui al D.P.C.M. 05/12/1997 "determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
 - in considerazione dell'opportunità di non appesantire il sistema fognario delle acque piovane e di limitare la riduzione dell'alimentazione dei sistemi idrici superficiali e sotterranei derivante dall'impermeabilizzazione dei suoli, si suggerisce di realizzare i posti auto esterni con fondo permeabile/semipermeabile.
- Consorzio di Bonifica che si è espresso con nota prot. 21587/CES/6143499 del 25/10/2012 dichiarando parere favorevole all'esclusione da VAS del Piano in oggetto.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata a Nord-est del centro storico di Cesena, in zona di pianura alluvionale, ad una quota di circa 26 m. s.l.m.. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, a distribuzione granulometrica variabile sia verticalmente che orizzontalmente. In particolare, le indagini eseguite (prove CPT) hanno evidenziato la presenza di litologie fini, prevalentemente coesive, argillose e argilloso limose, con rari e sottili livelli di sabbia limosa.

In relazione al rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di terremoto, i calcoli evidenziano la presenza di due livelli potenzialmente liquefacibili (Fattore di sicurezza < 1.25). La profondità, il limitato spessore (40 cm- 1 m) e la scarsa continuità laterale di tali livelli, permettono comunque di escludere tale rischio.

Il calcolo preliminare dei cedimenti stimabili, sulla base delle prove disponibili, mostra valori assimilabili dalle strutture.

Le prove geofisiche effettuate (registrazioni rapporto spettrale H/V del rumore sismico), confermano la sostanziale omogeneità dei terreni, con deboli contrasti di impedenza e picchi di risonanza poco definiti, compresi tra 2 e 4 Hz.

L'area è zonizzata come "Art. 6 – Area di potenziale allagamento" nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nelle Tavole di Piano; non sono state evidenziate altre problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologica" a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel Rapporto preliminare del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del piano in oggetto, sono affrontate in modo completo ed esaustivo;

Ritenuto in via generale che il presente piano per la propria caratterizzazione possa complessivamente ricondursi all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente.

Valutato viceversa di dover sottolineare quanto di seguito:

a) Vincoli Ambientali

Nella tavola P.S. 5_4 Uso del Suolo del PRG è evidenziato un Filare Alberato tutelato dall'art. 10 delle norme del PTCP nonché all'art. 2.3.2b Allegato 1 “ Pianta, Gruppo, Filare meritevole di Tutela (Art. 10 PTCP) del Piano Regolatore Generale vigente;

Nell'assetto del comparto non risulta chiaro ed evidente se venga mantenuto il filare tutelato o se lo stesso venga ripristinato posto che nella relazione del PUA è chiaramente dichiarato che il filare non è più presente nell'area.

Considerato che l'art. 10 delle norme del PTCP prevede, per i filari alberati presenti nelle tavole 3 “Sistema forestale boschivo”, apposita tutela e il divieto di danneggiamento e/o abbattimento ed il mantenimento in buono stato vegetativo, **si dispone la salvaguardia del filare alberato presente nell'area, nel rispetto delle prescrizioni del PRG vigente del Comune di Cesena nonché nelle disposizioni contenute nel Piano Provinciale**, Tuttavia se tale filare non fosse più presente se ne dispone il ripristino con apposite ed essenze quale testimonianza del segno storico centuriale.

b) Mobilità

L'accesso ai lotti n. 3 e 4 avviene ad una distanza di circa 25 mt. dalla nuova strada di lottizzazione che collega la nuova strada di PRG con la Via Pinarella:

Ora, stante l'importanza che il PRG assegna alla nuova infrastruttura Stradale che assolve una funzione di alleggerimento del carico veicolare della Via Cervese, in assenza di proiezioni di carichi veicolari che attraverseranno tale infrastruttura si sollevano perplessità sulla vicinanza dei due incroci

Si invita l'Amministrazione comunale a rivalutare l'accesso ai nuovi comparti 4 e 3 ed a riposizionarlo o sulla Via Ferrara, o in alternativa sulla nuova strada di lottizzazione che collega la Via Pinarella alla nuova strada di PRG;

c) Qualità delle dotazioni territoriali e dei relativi spazi pubblici

Posto che una localizzazione frammentata delle quote a verde pubblico attrezzato e/o localizzazioni negli spazi di risulta della viabilità e/o dei percorsi stradali, non pare funzionale all'effettiva fruizione pubblica degli stessi spazi e comporta un aggravio dei costi di manutenzione, **è necessario che l'Amministrazione Comunale garantisca la dotazione prevista per legge escludendo dal computo le aree gravate dalle fasce di rispetto stradali;**

Considerato che il verde di compensazione, posto a ridosso della nuova rotonda di collegamento della via Faenza alla “Gronda”, debba assolvere anche a funzioni di mitigazione finalizzati all'attenuazione dell'impatto di tipo ecologico causato dall'aumento dei flussi veicolari sulla nuova infrastruttura, **si ritiene necessario che gli interventi**

previsti per la sistemazione complessiva dell'area verde di compensazione ambientale si attengano alle seguenti azioni:

- **impianti arborei non inferiori al 60% della superficie destinata a verde con rinforzi di tipologie colturali specifiche per la mitigazione degli impatti ambientali lungo i bordi delle aree più esposte.**

d) Invarianza idraulica

Il bacino di laminazione è stato previsto nell'area destinata a verde di compensazione con profondità pari a 50 cm.. Si ritiene che i bacini di laminazione posti in area pubblica ed aventi tirante massimo di allagamento superiore a 30 cm debbano essere debitamente recintati al fine di consentire la fruizione dell'area in sicurezza. **Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale garantisca la sicurezza dell'area pubblica destinata a verde di compensazione attraverso opportuno sistema di protezione. La soluzione che sarà proposta per la sicurezza dell'area pubblica dovrà prevedere che i dispositivi di delimitazione (siepi – staccionate, etc..) atti ad impedire l'accessibilità al bacino.**

e) Isola Ecologica

Si rileva un criticità sulla posizione dell'isola ecologica posta lungo la nuova strada di PRG sul lato opposto rispetto all'insediamento residenziale; in considerazione delle funzioni di alleggerimento del carico veicolare della Via Cervese assegnate alla nuova infrastruttura stradale **si consiglia di rivedere la posizione dell'isola ecologica ponendole sull'altro lato della viabilità principale per poter agevolare l'accesso in sicurezza alla stessa dall'insediamento residenziale, evitando pericoli attraversamenti:**

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **"Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 04/09 sito in località S. Egidio, Via Faenza"** del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti indicati al punto precedente.

Dato atto, inoltre, con nota prot. prov.le n. 36467 del 01/03/2013, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione Comunale, con nota inviata il 11 marzo 2013, acquisita agli atti con Prot. Prov. le n. 54910 di pari data, ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le seguenti considerazioni:

- a) in merito al filare meritevole di tutela, sono state condotte verifiche che evidenziano la sola presenza di alberi isolati, e come evidenziato negli elaborati di Piano si prevede il ripristino dell'intero filare. L'Amministrazione si impegna prima dell'approvazione del Piano Urbanistico ad integrare le NTA e la relazione tecnica onde garantire il rispetto della normativa sia del PTCP che del PRG. Il comune ritiene tuttavia di rimandare nella successiva fase di permesso di costruire la scelta delle essenze da ripristinare;
- b) in merito alla problematica inerente la sicurezza degli accessi carrabili dei fabbricati B e C, il comune si riserva di valutare soluzioni alternative in fase di permesso di costruire, eventualmente prevedendo l'accesso da Via Ferrara per il Fabbricato B e sulla nuova strada di lottizzazione per il fabbricato C;

- c) in merito al verde pubblico si specifica che lo standard rispetta le quantità dovute di PRG ed è all'esterno della fascia di rispetto stradale; in relazione alla richiesta di dotare il verde di compensazione di impianti arborei atti a funzioni di mitigazione dagli impatti della realizzanda rotonda, il Comune specifica che rimanda nella successiva fase di permessi da costruire la definizione delle essenze nel rispetto del "Regolamento per la realizzazione delle opere di verde".
- d) in merito al bacino di laminazione il comune precisa che il "Regolamento per la realizzazione delle opere di verde" pone l'obbligo di recintare l'area di laminazione con siepi e/o staccionate. La definizione puntuale di tali elementi avverrà in sede di permesso di costruire;
- e) in merito alla localizzazione dell'isola ecologica il comune precisa che discende dal parere espresso dall'Ente Gestore Hera;

Preso atto di quanto sopra affermato e ritenuto complessivamente che le stesse considerazioni Comunali, siano sufficienti a risolvere le problematiche sollevate per l'invarianza idraulica (punto d) ;

Ritenuto, che per quanto attiene gli impegni assunti dal Comune con nota prov. n. 54910 pervenuta in data 11.03.2013, relativi al ripristino del Filare alberato tutelato, alla nuova disposizione degli accessi per i fabbricati denominati B e C, nonché per la dotazione arborea del verde di compensazione, gli stessi siano recepiti all'interno degli elaborati di Piano Particolareggiato prima dell'approvazione dello stesso comparto attuativo.

Valutato tuttavia necessario richiamare l'Amministrazione Comunale per il seguente aspetto:

- Per quanto attiene all'isola ecologica non si ritiene soddisfacente, per consentire la fruizione alla stessa in sicurezza, la creazione di dossi e segnaletica lungo la nuova strada di PRG, proprio in virtù dell'importanza che lo strumento urbanistico assegna alla nuova infrastruttura Stradale con funzione di alleggerimento del carico veicolare della Via Cervese; **si suggerisce pertanto all'Amministrazione Comunale di rivalutare il posizionamento dell'isola ecologica proposta considerando la possibilità del potenziamento dell'isola ecologica localizzata in Via Faenza così come suggerito dal parere espresso dall'Ente gestore Hera (prot. n. 153138/2010 del 21/07/2010).**

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visto il parere favorevole espresso dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Pianificazione territoriale, Ing. Simona Savini in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.**
- 2. Di escludere il “Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) AT3 04/09 sito in località S. Egidio, Via Faenza,” del Comune di Cesena, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in ordine ai seguenti aspetti:**
 - E' necessario che gli impegni assunti dal Comune con nota prot. prov. n. 54910 del 11.03.2013, relativi al ripristino del filare alberato tutelato, alla nuova disposizione degli accessi per i fabbricati denominati B e C, nonché per la dotazione arborea del verde di compensazione, siano recepiti all'interno degli elaborati di Piano Particolareggiato prima dell'approvazione dello stesso comparto attuativo;
 - Si suggerisce all'Amministrazione Comunale di rivalutare il posizionamento dell'isola ecologica proposta considerando la possibilità del potenziamento dell'isola ecologica localizzata in Via Faenza così come suggerito dal parere espresso dall'Ente gestore Hera (prot. n. 153138/2010 del 21/07/2010).
- 3. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente - Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesena per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 25 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 56145 del 13-03-13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 15 MAR. 2013

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

Simona Farini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 19 MAR. 2013

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

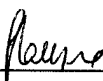
☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 20 MAR. 2013 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



